

GALLERIA CERIBELLI

PERCORSI

Dal 2015 al 2023

Luisa Balicco

18 marzo – 29 aprile 2023

Inaugurazione

Sabato 18 marzo 2023 - dalle ore 18

Alla Galleria Ceribelli di Bergamo prende il via la nuova stagione espositiva del 2023 con una mostra personale dedicata a Luisa Balicco, dal titolo *Percorsi, dal 2015 al 2023*.

Classe 1946, Luisa Balicco è una donna di raffinata cultura che da sempre svolge un'intensa ricerca sulle diverse tipologie di carte da utilizzare per i suoi lavori, molte delle opere esposte in mostra, infatti, sono realizzate su carta hanji, materiale privilegiato dall'artista, che tradotto letteralmente significa "carta coreana", ottenuta dalla pianta *Broussonetia papyrifera*, non è un semplice tipo di carta, bensì raccoglie in sé la tradizione coreana di cultura creatività e innovazione.

Balicco spiazza con le sue opere: scenari terrificanti che narrano le atrocità da cui è travolto il mondo attuale, resi sulla carta con dei colori delicati al punto da trasformarli in scenari visivi quasi angelici, come descrive, in modo chiaro, Claudio Rota nel testo in catalogo *"Dipingere o usare le arti visive per descrivere gli Olocausti o le guerre mondiali, è cosa impervia, per ogni arte lo è; non bastano singole immagini a fare sintesi di quanto accade. Forse per approssimarsi al tema è necessario sezionare l'argomento, ridurlo a singole parti che permettono di afferrarle, di elencarle, puntarle con la precisione del cambusiere; oppure, al contrario, ci si può allontanare di molto, fino a rimpicciolire i fatti, fino ad essere così distanti da poterli afferrare con un solo sguardo come accadrebbe con un triangolo disegnato su di una lavagna. Luisa Balicco sceglie un punto di vista aereo, elevato a molte migliaia di metri dal suolo dove certamente può spingersi un Angelo ma anche un quadrimotore stipato di bombe incendiarie diretto su Dresda."*

Descrivendo la serie delle *Città mitiche scomparse* o delle *Mine in mare*, Daniele Balicco scrive: "Le forme che il passato ci lascia in eredità sono state disattivate, sopravvivono come tracce, le fortificazioni sono per lo più rovine: non interessano più a nessuno. Siamo liberi, certo, ma esposti alla furia dell'impazzimento generale. (...) Al centro di questa meditazione sul nostro destino, dopo che tutte le fortezze sono state espugnate, sta l'impaginazione di un libro che raccoglie collages su carta hanji e cianotipie: è un omaggio all'opera di Winfried Sebald, alla sua *Storia naturale della distruzione*."

Il catalogo, edito da Ceribelli Editore, contiene testi di Daniele Balicco e Claudio Rota sarà disponibile in galleria.